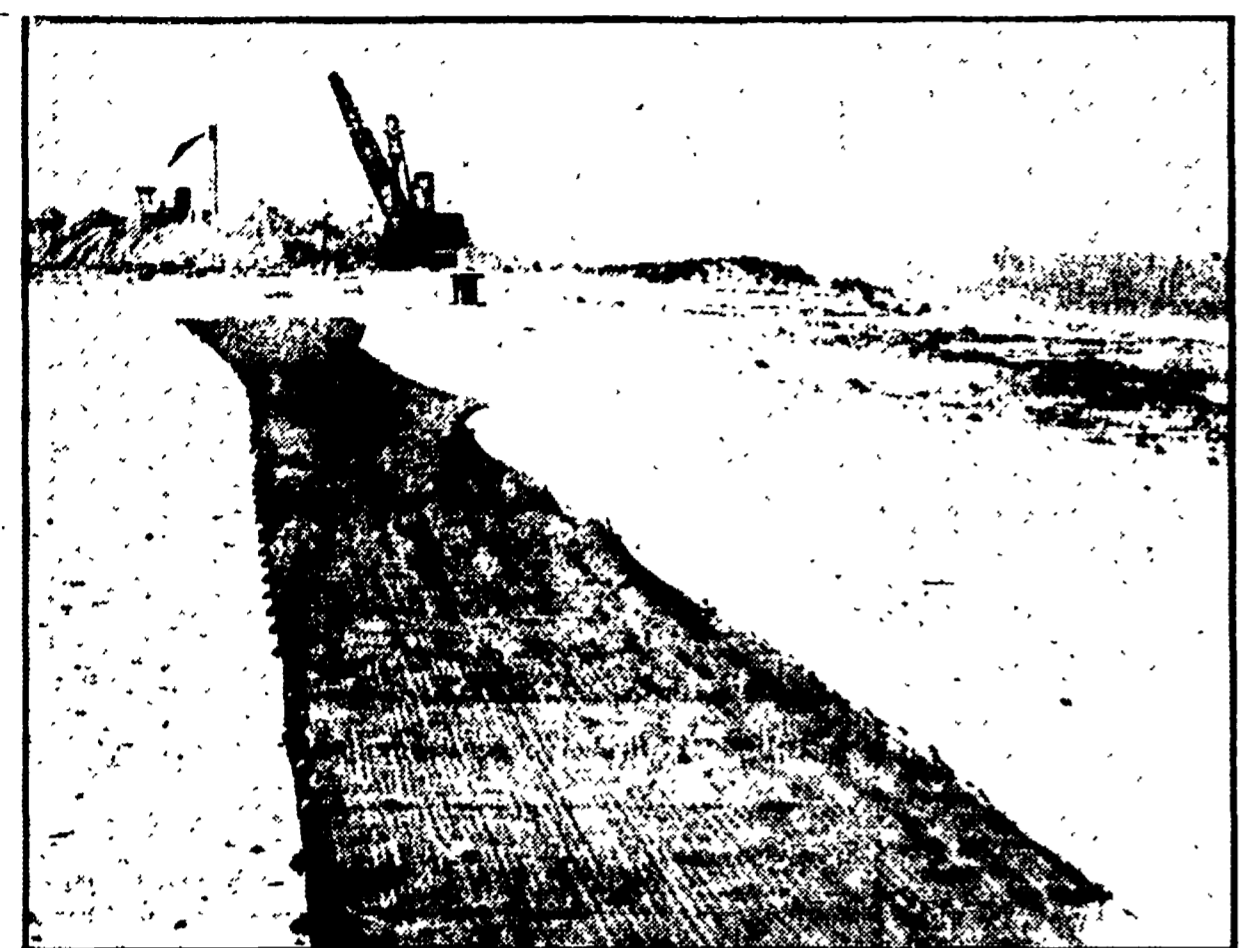


SARDEGNA - Interrogazione al presidente della giunta di consiglieri comunisti

Da 5 anni gli enti regionali diretti da commissari (tutti vicini alla DC)

Il PCI chiede di conoscere le ragioni del ritardo - Tutte strutture pubbliche di estrema importanza - Nello scorso ottobre fu approvato un documento per i casi di incompatibilità e i procedimenti di nomina ma la DC non vi si è mai attenuta



Si prepara con decine di assemblee lo sciopero di sabato a Gioia Tauro

REGGIO CALABRIA - Assemblee nei cantieri e nelle sedi sindacali, riunioni straordinarie dei consigli comunali, aperti alle forze politiche e culturali, si terranno in questa settimana in preparazione della grande giornata di sciopero generale, indetta per sabato 4 marzo dalla Federazione CGIL-CISL-UIL e dagli enti locali. Si tratta di un'ampia ripresa della piattaforma di rinnovamento strutturale ed economico che interessa circa 250 mila abitanti dei trentadue comuni della Piana di Gioia Tauro.

In agricoltura dove migliaia di braccianti e di raccoglitori di olive saranno privati, per non aver potuto raggiungere il minimo di giorni lavorativi, dei benefici assistenziali e previdenziali. In crescente aumento è il numero dei lavoratori disoccupati. Assai pesante è il taglieggiamento mafioso nei confronti anche dei piccoli e medi operatori agricoli, industriali ed artigianali. La giornata di sciopero generale del 4 marzo coinvolge, dunque tutte le categorie sociali e le giovani generazioni e affonda le sue radici in questo stato generale di profondo malessere.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Dalla precedente legislatura gli enti regionali sardi funzionano senza i normali organi statutari di direzione. È una situazione insostenibile dovuta alla mancanza di volontà politica della DC e della giunta, che pongono ostacoli alla attuazione della riforma della Regione. Questa situazione va superata rapidamente, per ridare efficienza all'amministrazione regionale.

La DC non pare sensibile al rispetto dei principi di compatibilità stabiliti dall'Intesa. Finora non ha fatto niente per impegnarsi ad adeguare i propri rappresentanti alle esigenze stabilite dalle norme poste a base della riforma. I consiglieri comunisti hanno chiesto al presidente della giunta di conoscere le iniziative che intende assumere per procedere alle nomine negli enti e negli organismi regionali.

Oggi sciopero generale nel comune di Mazara del Vallo

TRAPANI - Uno sciopero generale si svolge stamane nel comune di Mazara del Vallo (Trapani) sui temi dello sviluppo urbanistico e dell'occupazione nel settore edile. La giornata di lotta proclamata dalla federazione sindacale unitaria, dalla confederazione dell'artigianato, dalla confederazione dei coltivatori, dalle ACLI, dalla Confesercenti, dalla Confindustria e dalla cooperazione edilizia si svolgerà con un corteo e un comizio conclusivo che si terrà in piazza della Repubblica.

Sopralluogo per cercare i rimedi ai danni dell'alluvione e degli speculatori



60 miliardi da spendere, mentre Trapani resta una città indifesa

I finanziamenti sono pronti ma manca qualsiasi progetto - Sulle uniche opere avviate c'è già la mano della speculazione - Pressioni anche sul sindaco che ha denunciato tutto in consiglio comunale - Le reazioni

Dal nostro corrispondente

TRAPANI - Trapani, a più di un anno dall'ultima tragedia alluvionale, resta sempre una città indifesa. Per rimediare alla montagna saccheggiata dalla speculazione, per ammodernare l'intera rete fognaria vecchia di un secolo ed ancora intasata, per incanalare verso il mare le acque che scendono con violenza dal monte Giuliano ci sono 60 miliardi, ma non gli appalti, né i lavori iniziati.

C'è un regalo di un miliardo

In questo incontro vien fuori anche che il progettista, l'ing. Cuggino, sta preparando il progetto del terzo lotto e sostiene che per completare il canale basteranno 700 milioni. Dunque c'è un regalo di un miliardo previsto nella perizia del direttore dei lavori, Canino, che è anche capo dell'ufficio tecnico del Comune di Trapani. L'opera viene bloccata, il Consiglio comunale chiede il parere di Italia Nostra e del Centro Internazionale Fittore Majorana.

Le prime responsabilità

non solo morali. Ma il piano della speculazione non si ferma. Si scopre che l'impresa Piscotta ha già realizzato i lavori della perizia di variante, cosa illegale perché quando una perizia supera l'importo dell'originario capitolato bisogna indire una nuova gara di appalto.

Il sindaco Vento si è opposto

ha denunciato le pressioni che gli erano state fatte: «Sto subendo una incalzante pressione da parte del direttore dei lavori e dell'impresa». Ha ammesso il sindaco ed ha parlato ancora della stipulazione di un atto di sottomissione, nel mese di settembre del '77, tre mesi dopo l'inizio dei lavori edili, con cui l'impresa Piscotta, di Camparone, si impegnavano a realizzare anche i lavori della perizia di variante, che evidentemente avevano programmato e concordato.

Era già programmata una visita sui rapporti tra Forze armate ed enti locali sardi

Dopo l'«errore» della bomba arriverà da Roma la commissione della Difesa

La delegazione che arriverà domani dovrà occuparsi delle difficoltà che attraversa lo stesso Comitato di coordinamento - Sarà proposto un accordo

ROMA - La bomba da duecento chili, sganciata per «errore» sulla Sardegna da un aereo USA durante le manovre della NATO, ha riaperto e riaccusato nell'isola, e non soltanto nell'isola, il problema di un giusto rapporto tra le Forze Armate e la popolazione, rappresentata dagli organi istituzionali. Di questo rapporto si occupa una delegazione parlamentare, composta da senatori e deputati delle Commissioni Difesa dei due rami del Parlamento, che sarà in Sardegna, per tre giorni, a partire da domani, mercoledì. La visita, già programmata da tempo, acquista, indubbiamente, dopo l'incidente, maggiore importanza ed incisività. I parlamentari avranno incontri, a Cagliari, a Capo Teulada e a La Maddalena, con le autorità militari, i responsabili regionali e degli enti locali e soprattutto con il Comitato di coordinamento tra questi organismi costituito da tempo ma che stenta a rendersi operante, proprio per le oggettive difficoltà del problema.

CAGLIARI - Ruspe in attesa

Al posto del «Massimo» palazzi per miliardi?

CAGLIARI - Il «Massimo», l'unico teatro cagliaritano, tra poco tornerà a essere gli ultimi giorni di vita? Le ruspe attendono. Mancano le formalità per iniziare l'opera di demolizione. I proprietari del terreno di Viale Trento, su cui sorge il «Massimo», hanno concluso l'operazione di vendita con un impresario continentale. Al posto del teatro dovrebbe sorgere dei palazzoni moderni per un valore di miliardi. Demolendo il teatro scomparirebbe un luogo vitale per

ma volta, «Non ti conosco più», la commedia di Aldo e Benedetti con Renato Rascel. Una tradizione, dunque, ricchissima.

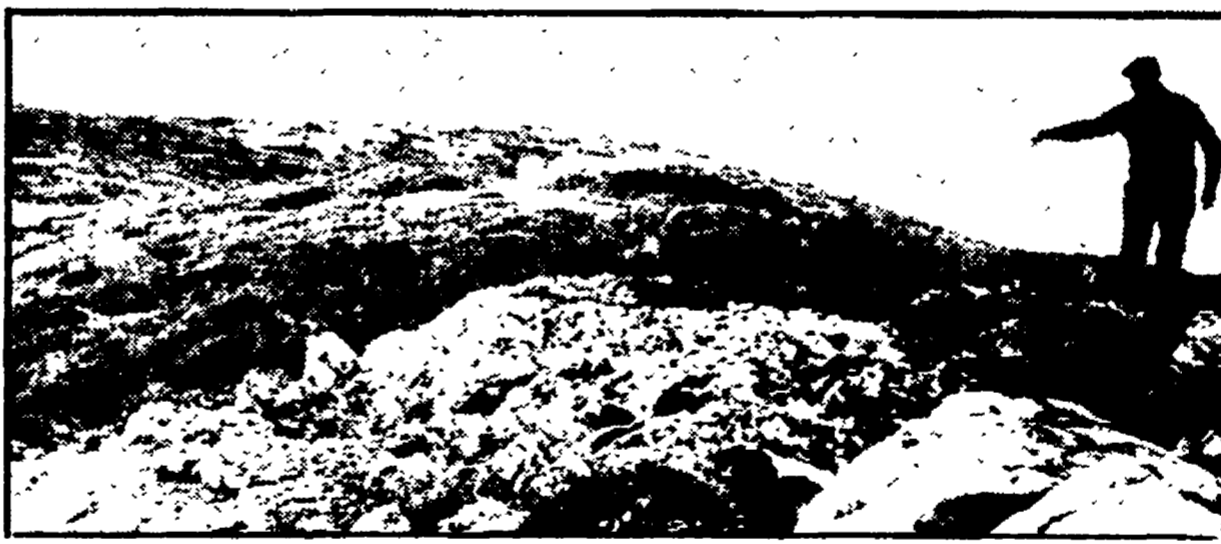
Contro la demolizione

sono mobilitati in prima fila anche i lavoratori del teatro. Molti dei quali prestano servizio da quando sorse il «Massimo». E proprio la fine? Il sindaco Santoro Ferrara ha affermato che sarà fatto di tutto per salvare il teatro e i posti di lavoro. La firma che manca è quella del sindaco. Non è escluso che, se non saranno trovate soluzioni adeguate, il «Massimo» possa continuare a vivere, e ad operare in una realtà culturale estremamente povera. E quanto affermano anche i partiti e le organizzazioni sindacali.

I sindacati: questi i settori dove intervenire subito in Abruzzo

L'AQUILA - Il programma della visita che domani, martedì 28, il commissario della CEE per lo sviluppo regionale, onorevole Antonio Giolitti, effettuerà in Abruzzo, è stato reso noto stamane con un comunicato dell'ufficio stampa del consiglio regionale. Giolitti (che ha ultimato la visita in Molise) visiterà i più importanti complessi costruiti con i contributi della comunità europea e alle ore 11, presso il salone detto «dei Marmi» della provincia di Pescara, si incontrerà con il consiglio regionale convocato in seduta straordinaria.

consiglio regionale, i capi gruppo consiliari e i rappresentanti della federazione regionale CGIL-CISL-UIL che ha avuto come motivo specifico di confronto una verifica su quanto, in primo luogo a livello di esecutivo, è stato predisposto e si va predisponendo perché gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, con carattere di immediatezza, di tutto quanto derivato dalla legge 285 sulla occupazione giovanile, l'attuazione delle scelte in merito alla riconversione industriale; e, infine la predisposizione del bilancio pluriennale e del piano di sviluppo regionale che diano concretezza alle pubblicazioni dei trasporti, al piano della casa e al piano complessivo riguardante il settore sanitario.



Ancora violenze fasciste a Cagliari

Attentati di «Fratellanza ariana» contro PSDI e DP

Fermato un altro giovane per l'attentato al liceo «Pacinotti»

CAGLIARI - Ancora attentati e violenze di marca fascista a Cagliari. Dopo l'incendio del «Pacinotti» il gruppo «fratellanza ariana» si è reso responsabile di altri due attentati contro le sedi provinciali del PSDI e di Democrazia Proletaria.

Il portone di ingresso della federazione socialista, in via Saitta, è stato devastato dal fuoco. Dopo che un gruppo di neofascisti l'aveva cosparsa di benzina. I danni non sono stati ingenti, grazie anche al pronto intervento di alcuni inquilini dello stabile, che hanno provveduto a spegnere le fiamme. «Fratellanza ariana» ha rivendicato il gesto con una telefonata all'agenzia giornalistica Italia. La sede socialista era stata già oggetto di provocazioni e intimidazioni nei giorni scorsi. I neofascisti avevano imbrattato i muri con scritte deliranti («Mattotti è solo un esempio»), fasci e svastiche.

La stessa tecnica è stata usata per bruciare il portone da sede di Democrazia Proletaria in via Donizetti. L'incendio ha causato lievi danni anche ai fili della luce ed al telefono. L'allarme è stato dato da una ragazza, con una telefonata al 113. Per spegnere le fiamme è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, accorsi sul posto assieme agli agenti della polizia. Puntuale è giunta la telefonata al quotidiano «L'Unione sarda»: «Siamo fratellanza ariana, rivendichiamo l'attentato di via Donizetti».

Conferenza cittadina del PCI

Foggia: l'intesa va rilanciata sui temi della crisi

Un suo sviluppo è necessario per far fronte ai problemi gravissimi della città - Troppi ritardi

FOGGIA - Conclusa dopo tre giorni di dibattito la conferenza cittadina del PCI di Foggia, si è aperta una fase di lavoro politica di unità democratica, condizione indispensabile per affrontare i problemi della città e del paese. Era questo il tema dei lavori aperti da una conferenza di lavoro con il compagno Sabino Colangelo.

Il compagno Alfredo Reichlin della direzione del partito e direttore dell'Unità ha svolto le conclusioni davanti ad oltre 100 delegati. Particolare attenzione hanno trovato nella conferenza i temi della situazione nazionale, e lo stato della trattativa per il governo. Una nuova iniziativa di lavoro non solo del paese, ma in Puglia, in Capitanata, nella città di Foggia sono le condizioni in cui si è svolta la conferenza.

Precisazione

L'Unità nelle edizioni del 21 e 23 giugno e 27 luglio 1972 ha pubblicato degli articoli nei quali, il s.g. Remo Putti è stato indicato quale responsabile di gravi fatti avvenuti a Catania. Il s.g. Remo Putti che egli, venne denunciato solo per detenzione di armi, che venne assolto perché il fatto non costituiva reato essendo stato accertato dal Magistrato che egli aveva detenuto solo armi antiche ed artistiche facenti parte di una collezione di famiglia, autorizzata dalla Questura di Catania.

Non c'è, risulta, infine, che il s.g. Remo Putti abbia partecipato ad attentati alle Sereni Comunistiche di Catania o detenuto armi. Il s.g. Putti è stato denunciato in rapporto con la violenza fascista.

»BRINDISI CITY « Centro città tra le vie De Gasperi, Dalmazia, Liguria PALAZZI PER ABITAZIONI, UFFICI, COMMERCIO, TURISMO, BANCHE BUSINES CENTER - LOTTIZZAZIONE VINAI VENDONSI LOTTI E FABBRICATI INTERI SI ESAMINANO RICHIESTE DI FITTO PER ENTI IMMOBILIARE BRINDISI - VIA DALMAZIA 1 - BRINDISI TEL. 080/48 15 17 080/48 15 18 0831/23406